

COMUNE DI MASERA' DI PADOVA

Provincia di PADOVA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DANTE ANDREA



INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria.....	6
GESTIONE FINANZIARIA	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza.....	8
Risultato di amministrazione.....	12
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI.....	14
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	14
Fondo Pluriennale vincolato.....	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	14
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	16
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	18
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	25
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	26
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	27
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	27
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	28
CONTO ECONOMICO	28
STATO PATRIMONIALE	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	38
CONCLUSIONI.....	38

Comune di MASERA' DI PADOVA

Organo di revisione

Verbale n. 3 del 02.04.2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Maserà di Padova che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 02.04.2019

L'organo di revisione

Dante Andrea



Il sottoscritto Dante Andrea **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 12.03.2019

- ♦ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018,
- ♦ vista la con delibera della Giunta comunale n. 21 del 26.03.2019 con la quale la giunta ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio 2018 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l’inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - l’attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell’insussistenza alla chiusura dell’esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell’esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l’anno 2018;
 - ♦ visto che il rendiconto della gestione dei consorzi o delle aziende partecipate dall’ente sono disponibili sul sito internet di ogni ente;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell’organo consiliare n. 42 del 16.12.2015

TENUTO CONTO

- ♦ delle attività svolte dal precedente revisore;
- ♦ durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell’esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell’esercizio provvisorio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall’organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l’esercizio sono evidenziati nell’apposita sezione della presente relazione.
- ♦ Che alla proposta di rendiconto sono allegati l’inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2018 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l’indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l’approvazione da parte del Consiglio prima dell’approvazione del

rendiconto.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione precedente, ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 27 in data 10.07.2018;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 20 del 26.03.2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione precedente in riferimento alla gestione finanziaria, ha rilevato che:

- risultano emessi n. 1581 reversali e n. 3426 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria o ad utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte dei Paschi di Siena reso entro il 30 gennaio 2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:

GESTIONE FINANZIARIA

Fondo di cassa

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il Rendiconto del Tesoriere dell'ente, dal 01/01/2018. Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.641.361,64
RISCOSSIONI	(+)	498.127,95	5.801.184,07	6.299.312,02
PAGAMENTI	(-)	885.600,39	4.051.491,84	4.937.092,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.003.581,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.003.581,43

La conformità tra la giacenza di cassa rilevata dalla contabilità dell'ente e quella comunicata dal tesoriere, nonché tra quest'ultima e quella risultante presso la Tesoreria provinciale dello Stato (Banca d'Italia), è stata riscontrata periodicamente in occasione delle verifiche trimestrali di cassa eseguite dall'organo di revisione.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	3.003.581,43
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	3.003.581,43

L'ente non detiene cassa vincolata al 31/12/2018. La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2016	2017	2018
Disponibilità	1.591.992,64	1.641.361,64	3.003.581,43
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018
Accertamenti di competenza	+	6.035.269,09
Impegni di competenza	-	5.210.396,17
SALDO		824.872,92
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	395.466,68
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	315.186,98
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		905.152,62
Avanzo amm.ne applicato	+	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		905.152,62

EQUILIBRIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.641.361,64
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	53.466,68
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.876.997,30 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.08 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.201.122,99
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	80.159,42
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	481.914,41 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		167.267,16
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		167.267,16

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	342.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.597.282,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	7.566,60
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	958.802,40
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	235.027,56
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		737.885,46

EQUILIBRIO FINALE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	7.566,60
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	7.566,60
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		905.152,62

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		167.267,16
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		167.267,16

La conciliazione tra il risultato di gestione di competenza e quello della gestione dei residui viene di seguito individuato

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
saldo gestione di competenza	(+ o -)	824.872,92
SALDO GESTIONE COMPETENZA		824.872,92
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		156.351,89
Minori residui passivi riaccertati (+)		373.871,23
SALDO GESTIONE RESIDUI		217.519,34
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		824.872,92
SALDO GESTIONE RESIDUI		217.519,34
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
FPV AL 01-01-2018		395.466,68
FPV AL 31-12-2018		315.186,98
AVANZO ACCANTONATO A FCDE		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		612.954,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		1.735.626,58

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione precedente ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	53.466,68	80.159,42
FPV di parte capitale	342.000,00	235.027,56
Totale FPV	395.466,68	315.186,98

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le

relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011) Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) condoni;*
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) entrate per eventi calamitosi;*
 - e) alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) le accensioni di prestiti;*
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) gli eventi calamitosi,*
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) gli investimenti diretti,*
 - f) i contributi agli investimenti.*

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Entrate per elezioni politiche del 4-3-18 e saldo rimb Regione referendum	23.164,00
Totale entrate	23.164,00
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Uscite per elezioni politiche del 4-3-18 e amministrative del 10-6-18	39.714,46
Totale spese	39.714,46
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-16.550,46

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 1.735.626,58 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.641.361,64
RISCOSSIONI	(+)	498.127,95	5.801.184,07	6.299.312,02
PAGAMENTI	(-)	885.600,39	4.051.491,84	4.937.092,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.003.581,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.003.581,43
RESIDUI ATTIVI	(+)	414.843,97	234.085,02	648.928,99
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				158.860,25
RESIDUI PASSIVI	(-)	442.792,53	1.158.904,33	1.601.696,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			80.159,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			235.027,56
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.735.626,58

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	431.480,02	612.954,62	1.735.626,58
di cui:			
a) parte accantonata	356.187,18	468.556,51	703.607,15
b) Parte vincolata			1.068,11
c) Parte destinata a investimenti		130.181,89	756.048,04
e) Parte disponibile (+/-) *	75.292,84	14.216,22	274.903,28

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Risultato di amministrazione	1.735.626,58
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	74.976,25
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e succ modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	467.000,00
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	161.630,90
Totale parte accantonata (B)	703.607,15
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.068,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	1.068,11
Parte destinata agli investimenti	756.048,04
Totale parte destinata agli investimenti (D)	756.048,04
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	274.903,28
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, ogni Responsabile dei servizi ha proceduto alla ricognizione ordinaria dei residui alla data del 31.12.2018, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui provenienti dall'esercizio 2018 e precedenti, sulla base dei nuovi principi dettati dal D.Lgs. n.118/2011 e allegati principi contabili (competenza finanziaria potenziata), con riferimento ai budget assegnati ai singoli Settori.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 20 del 26.03.2019 ha proceduto ad eseguire il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.Lgs 118/2011 e conseguenti variazioni del bilancio di previsione 2019".

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	53.466,68	80.159,42

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CAPITALE	2017	2018
TOTALE F.P.V. PARTE CAPITALE ACCANTONATO AL 31/12	342.000,00	235.027,56

L'Organo di revisione precedente ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione precedente ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa. E' stato verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. come da schema di seguito allegato:

Esercizio finanziario 2018							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi formatesi nell'esercizio in cui si riferisce il rendiconto (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a)+(b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e)/(c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.860,25	15.998,81	24.859,06			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	8.860,25		8.860,25			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa		15.998,81	15.998,81	9.735,28	9.735,28	0,60850
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità			-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa			-			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali			-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			-			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa			-			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi			-			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			-			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			-			
1000000	TOTALE TITOLO 1	8.860,25	15.998,81	24.859,06	9.735,28	9.735,28	0,3916
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	46.608,20	24.684,00	71.292,20	7.200,00	7.200,00	0,10099
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	39.751,78		39.751,78			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		2.250,00	2.250,00	2.250,00	2.250,00	1,00000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo						
	Trasferimenti correnti da Unione Europea						
	Trasferimenti correnti da Resto del Mondo						
2000000	TOTALE TITOLO 2	86.359,98	26.934,00	113.293,98	9.450,00	9.450,00	0,08341
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.045,50	8.961,38	25.006,88	12.043,31	12.043,31	0,4815
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	103.071,25		103.071,25	-		0,00000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,10		-	-		0,00000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale			-	-		0,00000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	6.260,04	56.046,06	62.306,10	38.957,59	43.747,66	0,7021
3000000	TOTALE TITOLO 3	125.376,89	65.007,44	190.384,23	51.000,90	55.790,97	0,2930
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale			-			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti		224.253,53	224.253,53			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		224.193,53	224.193,53			
	Contributi agli investimenti da UE						
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e UE		60,00	60,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche						
	Trasferimenti in conto capitale da UE						
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e UE						
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		32.164,80	32.164,80			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
4000000	TOTALE TITOLO 4		256.418,33	256.418,33	-		
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine						
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		3.480,81	3.480,81			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0	3.480,81	3.480,81	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	220.597,12	367.839,39	588.436,41	70.186,18	74.976,25	0,1274
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CAPITALE		111.421,06	332.018,08	70.186,18	74.976,25	0,2258
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CORRENTE	220.597,12	367.839,39	588.436,41	70.186,18	74.976,25	0,1274

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Residui attivi nel conto del bilancio	588.436,51	74.976,25
CreditI stralciati dal conto del bilancio		
Acc imputati agli esercizi succe a cui il rend si riferisce		
TOTALE	588.436,51	74.976,25

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'ente ha ritenuto opportuno accantonare la somma di € 467.000,00 in attesa di conoscere gli sviluppi del Consorzio Padova Sud in relazione alla situazione di crisi finanziaria.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, pari € 5.589,58.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016. L'ente **ha trasmesso, entro il 31/03/2019**, al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

Certif. 2018

Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019) DENOMINAZIONE ENTE Comune di MASERA DI PADOVA VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle circolanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni; VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018; VISTE le informazioni sul monitoraggio delle circolanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".	
--	--

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		Importi in migliaia di euro
		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	1.703
2	Impegni degli enti locali colpiti dal rima di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 180 per opere contenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.F.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 483 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	1.703
4	OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESSE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.F.C.M. N. 21/2017	0
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.F.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMII 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5+6+7	OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	0
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	1.703

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

☒

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

☐

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON È STATO RISPETTATO

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	138.840,38	138.840,38	100,00%	-
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	1.333,69	1.333,69	100,00%	-
Totale	140.174,07	140.174,07	100,00%	-

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	37.976,05	
Residui riscossi nel 2018	21.977,24	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	15.998,81	42,13%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	15.998,81	

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari a **€ 750.000,00 di cui rimosse nel 2018 per € 748.629,22** e di cui riscossi nel 2019 per € 1.370,78 come evidenziato nel prospetto sottostante

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	153.703,15	
Residui riscossi nel 2018	153.703,15	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.370,78	
Residui totali	1.370,78	

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **pari a € 410.000,00** Euro di cui rimosse nel 2018 per € 413.010,53 e di cui € 7.489,47 rimosse nel 2019 come da prospetto sotto riportato:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	75.351,49	
Residui riscossi nel 2018	75.351,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	7.489,47	
Residui totali	7.489,47	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	203.431,55	269.173,11	431.497,75
Riscossione	147.486,66	237.008,31	431.497,75

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	0,00	0,00%
2017	0,00	0,00%
2018	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	% da incassare
Residui attivi al 1/1/2018	32.164,80	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	32.164,80	100,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	32.164,80	

Per quanto riguarda le somme rimaste a residuo da incassare relative agli oneri di

urbanizzazione si precisa che l'ente ha proceduto ad introitare le stesse nel corso del 2019 azzerando per cui i residui attivi.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017	2018
accertamento	26.542,41	23.013,34	51.532,33	115.000,00
riscossione	26.542,41	23.013,34	21.293,50	11.928,75
%riscossione	100,00	100,00	41,32	10,37

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA				
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	26.542,41	23.013,34	51.532,33	115.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00	0,00
entrata netta	26.542,41	23.013,34	51.532,33	115.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	13.271,21	11.506,67	25.766,12	57.500,00
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	30.238,83
Residui riscossi nel 2018	30.238,83
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2018	0,00
Residui della competenza	103.071,25
Residui totali	103.071,25

L'ente nel corso del 2019 ha riscosso altri 80.000,00 dei 115.000,00 accertati portando ad una situazione dei residui attivi ancora da riscuotere alla data di fine febbraio 2019, pari a € 23.071,25.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari a € 51.366,72 interamente riscossi. (i pagamenti dei canoni di locazione vengono saldati nei primi giorni del mese corrente)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	0,00
Residui riscossi nel 2018	0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2018	0,00
Residui della competenza	0,00
Residui totali	0,00

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Centro Ricreativo estivo	10.170,00	11.350,33	-1.180,33	89,60%
Totali	10.170,00	11.350,33	-1.180,33	89,60%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Descrizione	Impegnato 2018	Impegnato 2017	Scostamento 2018-2017
Liv.2 :1.01. Redditi da lavoro dipendente	813.930,52	817.966,82	-4.036,30
Liv.2 :1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	72.815,87	73.913,35	-1.097,48
Liv.2 :1.03. Acquisto di beni e servizi	1.108.313,56	1.168.444,00	-60.130,44
Liv.2 :1.04. Trasferimenti correnti	994.427,97	906.640,84	87.787,13
Liv.2 :1.05. Trasferimenti di tributi			
Liv.2 :1.07. Interessi passivi	150.186,61	157.623,62	-7.437,01
Liv.2 :1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.217,24	13.662,55	-11.445,31
Liv.2 :1.10. Altre spese correnti	59.231,22	52.613,05	6.618,17
Titolo:1. Spese correnti	3.201.122,99	3.190.864,23	3.190.864,23

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- L'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.076.434,64
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2017.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

SPESE DEL PERSONALE (ex art. 1 c 557 legge 296/2006 o c. 562)	Media 2011/2013	anno 2018
spese intervento 1	1.067.831,37	826.435,53
diritti rogito		4.259,04
spese incluse intervento 3	51.249,99	17.918,95
Irap macroaggregato 102	68.834,19	51.839,53
spese intervento 5	7.000,00	140.056,30
referendum/elezioni	4.877,51	17.437,22
Rimborsi per missioni e formazione	1.505,67	1.128,04
Totale spese di personale (A)	1.201.298,73	1.059.074,61
(-) Componenti escluse (B)	124.864,09	77.272,54
DETTAGLIO COMPONENTI SPESE ESCLUSE		
costo personale cat protette		20.724,50
Rimborsi per missioni e formazione		1.128,04
rimborsi da altri enti		25.663,73
diritti rogito		4.259,04
Elezioni		8.656,62
miglioramenti contr		11.921,61
Incentivi ICI e Rup		4.919,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.076.434,64	981.802,07
TOTALE TITOLO 1 SPESA CORRENTE		3.201.122,99
incidenza spesa personale/titolo 1		30,67%

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione precedente ha espresso parere con verbale n. 14 del 07.12.2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

L'Ente, provvedendo all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 non è tenuto, ai sensi dell'art. 21bis del DL 50/2017, al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 357,80 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 150.186,61

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli pari a € 3.876.997,30 l'incidenza degli interessi passivi è del 3,87 %.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.836.017,64	3.474.371,01	3.473.734,45
Nuovi prestiti (+)		342.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	361.646,63	342.636,56	381.840,09
Estinzioni anticipate (-)			100.074,32
Altre variazioni +/-			- 860,32
Totale fine anno	3.474.371,01	3.473.734,45	2.990.959,72
Nr. Abitanti al 31/12	9102	9127	9130
Debito medio per abitante	381,72	380,60	327,60

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	173.820,72	157.623,62	150.186,61
Quota capitale	361.646,63	342.636,56	381.839,89
Totale fine anno	535.467,35	500.260,18	532.026,50

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, ha proceduto invece all'estinzione anticipata di alcuni mutui con Cassa Depositi e Prestiti.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2018 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione precedente ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 20 del 26.03.2019 munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI								
Titolo I		4.400,68		2.679,73		8.918,40	8.860,25	24.859,06
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo II			2.400,00	4.800,00		19.734,00	86.359,98	113.293,98
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione			2.400,00	4.800,00		17.484,00	34.987,20	59.671,20
Titolo III	6.081,26	35.000,00		7.147,12	8.577,28	8.201,78	125.376,89	190.384,33
di cui Tia	6.081,26	35.000,00						41.081,26
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS							103.071,25	103.071,25
Titolo IV					23.545,43	232.872,90		256.418,33
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione					11.000,00	156.993,53		167.993,53
Titolo V						3.480,81		3.480,81
Titolo VI	168,37			30.616,23	15.982,21			46.766,81
Titolo VII								0,00
Titolo IX					237,77		13.487,90	13.725,67
Totale Attivi	6.249,63	39.400,68	2.400,00	45.243,08	48.342,69	273.207,89	234.085,02	648.928,99
PASSIVI								
Titolo I				9.890,14	51.802,99	179.720,47	631.239,50	872.653,10
Titolo II	6.270,30			66.985,27	43.221,93	54.783,68	518.730,62	689.991,80
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Titolo V								0,00
Titolo VII	5.500,00	1.000,00	1.807,74	1.000,00	9.889,01	10.921,00	8.934,21	39.051,96
Totale Passivi	11.770,30	1.000,00	1.807,74	77.875,41	104.913,93	245.425,15	1.158.904,33	1.601.696,86

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non presenta nel corso del 2018 debiti fuori bilancio così come risulta dalla certificazione rilasciata dai singoli Responsabili di Servizio.

Quindi non sono stati inviati atti alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'ente ai sensi dell'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, ha richiesto la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali.

Nella documentazione reciproca inviata dalle società partecipate Acquevenete, Consorzio Aato Bacchiglione, Consorzio Biblioteche Padovane e Consorzio CEV vi è corrispondenza delle scritture contabili.

Non ha invece dato riscontro, alla data del presente verbale, il Consorzio Padova Sud.

Come è noto, la disposizione mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per il Comuni.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali o, comunque non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Revisione delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 45 del 17.12.2018 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, al 31.12.2017 individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione essendo la scadenza rinviata al 12.04.2019 verrà inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti tramite l'applicativo CONTE.

L'ente ha poi approvato così come previsto da normativa il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2017 attraverso proprio atto di Consiglio nr. 34 del 26.09.2018.

Per quanto riguarda la situazione del consorzio Padova Sud, l'ente continua ad accantonare somme a titolo di Fondo passività potenziali, in attesa di conoscere l'esito delle vicende che vedono coinvolte il Consorzio. Si fa presente che la questione è totalmente sotto il controllo e l'indagine da parte della Guardia di Finanza ed è sottoposta al giudizio del Tribunale di Rovigo, che ad oggi non hanno comunicato ancora nulla e che vedono l'ente in attesa del giudizio finale.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione precedente ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

COMUNE DI MASERA' DI PADOVA	Prov.	PD
-----------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ Si	☒ No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ Si	☒ No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ Si	☒ No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ Si	☒ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ Si	☒ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ Si	☒ No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ Si	☒ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ Si	☒ No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ Si	☒ No
--	-----------------------------	--

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere Monte dei Paschi di Siena
- Economo comunale
- Concessionari Abaco e Agenzia delle entrate

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale sulla base del nuovo modello definito nell'ambito della sperimentazione del nuovo sistema contabile.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito l'ente rileva di aver conseguito un risultato economico di € 586.936,67.

Le quote di ammortamento hanno subito la seguente evoluzione:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
839.780,20	980.356,62	963.381,97

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno 2018	Anno 2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.124.540,59	2.066.263,46		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.247.620,56	1.405.850,25		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.233.930,66	1.111.592,38		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	13.689,90	294.257,87		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	264.840,74	348.968,70	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	165.015,70	259.465,78		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	99.825,04	89.502,92		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	170.491,62	120.540,22	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.807.493,51	3.941.622,63		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	36.799,38	66.530,68	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.031.432,94	904.437,23	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	8.150,59	6.735,69	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	994.427,97	906.640,84		
a	Trasferimenti correnti	994.427,97	906.640,84		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	805.132,88	817.966,82	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	963.381,97	980.356,62	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	8.982,80	11.732,20	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	954.399,17	854.867,91	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti		113.756,51	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	273.830,90	313.718,74	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	73.794,31	68.490,82	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.186.950,94	4.064.877,44		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 379.457,43	- 123.254,81	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	273,24	410,62	C16	C16
Totale proventi finanziari		273,24	410,62		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	150.186,61	157.623,62	C17	C17
a	Interessi passivi	150.186,61	157.623,62		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		150.186,61	157.623,62		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 149.913,37	- 157.213,00	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	99.100,00		D18	D18
23	Svalutazioni	25.533,20		D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		73.566,80			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	9.104.156,30	796.686,01	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire		269.173,11		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	16.738,77			
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	8.561.438,63	527.512,90		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	525.978,90			E20c
e	Altri proventi straordinari				
Totale proventi straordinari		9.104.156,30	796.686,01		
25	Oneri straordinari	8.005.742,85	45.852,44	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	8.002.509,90	41.167,65		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	3.232,95	4.684,79		E21d
Totale oneri straordinari		8.005.742,85	45.852,44		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		1.098.413,45	750.833,57	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		642.609,45	470.365,76	-	-
26	Imposte (*)	55.672,78	55.336,90	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	586.936,67	415.028,86	E23	E23
(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.					

Il risultato economico dell'esercizio, presenta un saldo di Euro 586.936,67 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 171.907,81 rispetto al risultato del precedente esercizio. L'ente come previsto dalla normativa ha provveduto ad inserire il valore delle partecipazioni secondo il principio del patrimonio netto.

Per quanto riguarda la voce "Altri accantonamenti" ha provveduto ad inserire la quota accantonata nell'avanzo di amministrazione e di competenza del 2018 pari a € 273.830,90. Per quanto riguarda la quota accantonata a titolo di FCDE pari a € 74.976,25 si precisa di aver inserito i crediti al loro valore di realizzo.

STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), sulla base del nuovo modello definito nell'ambito della sperimentazione del nuovo sistema contabile ed è sintetizzato nei seguenti risultati sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 con la quale l'ente ha provveduto la tenuta della contabilità economico-patrimoniale. Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale dal 2014 sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 e dall'art. 230 del D.Lgs. n° 267/2000 per quanto compatibile, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale. Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio. Gli inventari, completati e ricostruiti ai sensi dell'art.116 del D.Lgs. n°77/95 sono puntualmente aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio. A partire dall'esercizio 2014 le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto, in applicazione dei nuovi principi contabili sono classificate quali proventi della gestione, e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi, mentre i proventi per permessi di costruire confluiscono in specifica riserva di patrimonio. La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili. L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3. L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario:

esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale ammontano a euro 13.993,34.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie l'ente ha provveduto a valorizzare le partecipazioni detenute secondo il principio del patrimonio netto.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza della consistenza al 31.12.2018, delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

Si illustra di seguito la situazione dell'attivo dell'ente

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.220,02	1.919,06	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	13.993,34	22.277,10	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	15.213,36	24.196,16		
	Immobilizzazioni materiali (3)				
II 1	Beni demaniali	9.611.937,28	9.813.672,40		
1.1	Terreni	102.685,00	102.685,00		
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	9.477.250,04	9.678.985,16		
1.9	Altri beni demaniali	32.002,24	32.002,24		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.570.362,14	10.274.399,96		
2.1	Terreni	1.622.854,38	644.092,02	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	8.790.627,87	9.468.261,50		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	5.313,65	11.888,79	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	47.934,24	28.065,76	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	31.578,12	41.816,32		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	27.462,73	31.623,11		
2.7	Mobili e arredi	16.786,95	20.190,93		
2.8	Infrastrutture	27.804,20	28.383,45		
2.	Altri beni materiali		78,08		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.196.045,51	850.991,68	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	21.378.344,93	20.939.064,04		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1	Partecipazioni in	6.461.649,00	6.388.082,20	BI111	BI111
a	imprese controllate			BI111a	BI111a
b	imprese partecipate			BI111b	BI111b
c	altri soggetti	6.461.649,00	6.388.082,20		
2	Crediti verso			BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BI112a	BI112a
c	imprese partecipate			BI112b	BI112b
d	altri soggetti			BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli			BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	6.461.649,00	6.388.082,20		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	27.855.207,29	27.351.342,40	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	16.528,35	185.403,28		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	16.528,35	185.403,28		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	328.097,51	432.364,16		
a	verso amministrazioni pubbliche	286.035,73	396.271,34	CI12	CI12
b	imprese controllate			CI13	CI13
c	imprese partecipate				
d	verso altri soggetti	42.061,78	36.092,82		
3	Verso clienti ed utenti	72.287,16	74.328,63	CI11	CI11
4	Altri Crediti	154.963,48	310.478,37	CI15	CI15
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	154.963,48	310.478,37		
	Totale crediti	571.876,50	1.002.574,44		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CI111,2,3,4,5	CI111,2,3
2	Altri titoli			CI116	CI115
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	3.003.581,43	1.641.361,64		
a	Istituto tesoriere	3.003.581,43	1.641.361,64		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	3.480,81	3.480,81	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	3.007.062,24	1.644.842,45		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.578.938,74	2.647.416,89		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	31.434.146,03	29.998.759,29	-	-

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione rispetto all'esercizio 2017 del "Patrimonio netto" è pari a €. 1.678.049,99. Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Si evidenzia di seguito l'articolazione del patrimonio netto secondo le nuove regole e precisamente:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	1.017.600,05	
II	Riserve	18.770.701,98	18.282.159,85
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	4.505.782,91	6.312.544,87
b	<i>da capitale</i>	659.615,57	
c	<i>da permessi di costruire</i>	3.993.002,00	3.561.504,25
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali e per i beni culturali</i>	9.612.301,50	8.408.110,73
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	586.936,67	415.028,86
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	20.375.238,70	18.697.188,71

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2018, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

L'adozione del principio contabile comporta una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'ente.

E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

L'importo da accantonare in tali riserve indisponibili è pari al valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale (al netto dell'ammortamento, nei casi in cui è previsto).

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica. Il fondo di dotazione può essere alimentato

mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Il fondo di dotazione corrisponde al capitale sociale delle società, per le quali il legislatore individua l'importo minimo che deve essere sempre garantito, non solo all'inizio della vita della società, ma anche successivamente. Nelle società, se la perdita d'esercizio non coperta dalle riserve, riduce il capitale sociale al di sotto del limite minimo legale, i soci sono chiamati ad un aumento di capitale (art.2447 c.c.). Per gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali l'importo minimo del fondo di dotazione non è stato determinato.

Pertanto, se il patrimonio netto è positivo e il fondo di dotazione presenta un importo insignificante o negativo, l'ente si trova in una grave situazione di squilibrio patrimoniale, che il Consiglio, in occasione dell'approvazione del rendiconto, deve fronteggiare, in primo luogo attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili.

Se a seguito dell'utilizzo delle riserve il fondo di dotazione risulta ancora negativo, vuol dire che, il patrimonio netto è esclusivamente costituito da beni che non possono essere utilizzati per soddisfare i debiti dell'ente.

E' probabile che il fondo di dotazione negativo corrisponda ad un rilevante importo negativo del risultato di amministrazione.

Considerato che l'articolo 2, commi 1 e 2, del presente decreto prevede l'adozione della contabilità economico patrimoniale a fini conoscitivi, l'ordinamento contabile degli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria non disciplina le modalità di ripiano del deficit patrimoniale.

Ma proprio la funzione conoscitiva della contabilità economico patrimoniale impone al Consiglio e alla Giunta di valutare con attenzione le cause di tale grave criticità, per verificare se le azioni previste per il rientro dal disavanzo finanziario, se in essere, garantiscono anche la formazione di risultati economici, in grado, in tempi ragionevoli, di ripianare il deficit patrimoniale. Altrimenti, l'ente è tenuto ad assumere le iniziative necessarie per riequilibrare la propria situazione patrimoniale, e per fronteggiare tempestivamente le proprie passività.

L'ente, visto i prospetti dello Stato Patrimoniale non rientra nella casistica sopra richiamata.

Conferimenti

I nuovi modelli di bilancio ed i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011 e non prevedono più la voce conferimenti conto capitale nella sezione passivo dello stato patrimoniale. Pertanto a partire dal 2014 le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto sono classificate quali proventi della gestione e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi, mentre i proventi per permessi di costruire confluiscono in specifica riserva di patrimonio.

Fondi per rischi ed oneri

Per quanto riguarda questa voce l'ente ha provveduto ad incrementare la quota di competenza arrivando ad accantonare una somma totale di € 628.630,90 di cui con riferimento al Consorzio Padova Sud euro 467.000,00.

Debiti per mutui e prestiti

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

1. il saldo patrimoniale al 31.12.2018 con i debiti residui in parte capitale dei mutui in essere;
2. le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel titolo IV della spesa.

Debiti di funzionamento

La consistenza dei debiti di funzionamento e dei ratei passivi al 31.12.2018 corrisponde al totale dei residui passivi della spesa al netto dei costi esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono ricompresi gli impegni su esercizi futuri costituiti dagli impegni pluriennali inclusi gli impegni re-imputati all'esercizio 2018. Il totale conti d'ordine è di complessivi € 438.906,44.

Si rappresenta di seguito la Stato Patrimoniale Passivo al 31.12.2018

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	1.017.600,05		AI	AI
II	Riserve	18.770.701,98	18.282.159,85		
				AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
a	da risultato economico di esercizi precedenti	4.505.782,91	6.312.544,87		
b	da capitale	659.615,57		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	3.993.002,00	3.561.504,25		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali e per i beni culturali	9.612.301,50	8.408.110,73		
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	586.936,67	415.028,86	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	20.375.238,70	18.697.188,71		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	628.630,90	354.800,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	628.630,90	354.800,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	2.990.959,72	3.473.734,45		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	2.990.959,72	3.473.734,45	D5	
2	Debiti verso fornitori	952.357,34	1.161.463,09	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	487.847,58	357.408,60		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	397.780,94	230.559,27		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	90.066,64	126.849,33		
				D12,D13,D14	D11,D12,D13
5	Altri debiti	161.491,94	183.392,46		
a	tributari	1.227,87	9.005,40		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.653,22	2.980,63		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	157.610,85	171.406,43		
	TOTALE DEBITI (D)	4.592.656,58	5.175.998,60		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	5.837.619,85	5.770.771,98	E	E
1	Contributi agli investimenti	5.772.582,08	5.770.771,98		
a	da altre amministrazioni pubbliche	5.772.582,08	5.770.771,98		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali	51.094,13			
3	Altri risconti passivi	13.943,64			
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.837.619,85	5.770.771,98		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	31.434.146,03	29.998.759,29	-	-

Per quanto riguarda i conti d'ordine la situazione risulta di seguito descritta:

	Anno 2018	Anno 2017		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	438.906,44	545.878,88		
2) beni di terzi in uso				
3) beni dati in uso a terzi				
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) garanzie prestate a imprese controllate				
6) garanzie prestate a imprese partecipate				
7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE	438.906,44	545.878,88	-	-

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011. Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il piano degli indicatori

La relazione sul rendiconto di gestione deve rappresentare non solo il risultato di amministrazione dell'esercizio terminato, ma deve indicare soprattutto gli obiettivi raggiunti, in relazione a quelli prefissati in sede di bilancio di previsione.

A fronte di ciò, si ritiene di fondamentale importanza il piano degli indicatori, che forma parte integrante del rendiconto di gestione dall'esercizio 2018. Gli indici riportati nel piano analizzano i risultati conseguiti nell'esercizio finanziario concluso ed evidenziano più aspetti sull'andamento gestionale dell'ente locale.

Il piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti locali, è allegato al rendiconto di gestione che viene allegato al consuntivo 2018.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime, considerando l'attività svolta e tenendo conto dell'avvenuta nomina in data 12.03.2019, parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Li 02.04.2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DANTE ANDREA

